



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

3 giugno 2008

Il CMI oggi a Roma alla manifestazione di protesta contro la presenza in Italia del presidente iraniano

Il 3 giugno il CMI ha partecipato alla manifestazione di protesta contro la presenza in Italia del presidente iraniano Ahmadinejad, dopo i suoi discorsi fanatici e carichi di violenza, la sua politica di violazione dei diritti umani, l'aggressività religiosa che arma Hezbollah, Hamas e minaccia di morte Israele e l'Occidente tutto, e dopo le sue provocazioni nucleari.

Da tempo la sua aggressione verbale ha raggiunto, come dice l'esperto professor Robert Wistrich, la dimensione biologica, che sempre precede lo sterminio effettivo.

Una tale attitudine è un incitamento al genocidio e Ahmadinejad dovrebbe essere denunciato ufficialmente e processato da uno dei quattro tribunali internazionali che si occupano di crimini di guerra per incitamento al genocidio, perpetrazione di crimini contro l'umanità, minaccia o uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di uno Stato, promozione d'odio e disprezzo contro Israele e il popolo ebraico come giustificazione per il genocidio, violazione del trattato di non proliferazione e delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza, atrocità di massa contro il popolo iraniano ecc.

La risoluzione 1674 del Consiglio di sicurezza dell'Onu stabilisce la responsabilità internazionale nel proteggere chiunque sia minacciato di sterminio. Forse sarebbe l'ora di utilizzarla arrestando Ahmadinejad e chiamandolo a rispondere dei crimini elencati.

L'autodeterminazione deve avere il limite del genocidio professato o esaltato.



Eugenio Armando Dondero